

ASSOCIAZIONI			
	Anno	Scelte	Man
Italia, Tripoli, Tunisi, Nazaria	27	50	5-4
Europa, Stati dell'U. Postale	27	50	3-30
Stati Uniti del	quind. 55	50	5-1
L'Unione Post.	aut. 44	28	4-

Dono: **Gazzetta Letteraria.**

Centesimi **5** in tutta Italia.

Centesimi 5 in tutta Italia

[illegible][illegible][illegible]

• **PREFAZIONE.**

• Innalzare un monumento a Carlo Emanuele I, duce di Savoia, nella fine del secolo XIX può parere vana e superflua. Ma non lo è. E' troppo facile ricordarsi. Ma così non è. Nei cinquant'anni di travagliata signoria (1580-1639) di Carlo Emanuele I, tra le opere seconde di pace e le ardite imprese di guerra, tra i maneggi diplomatici e i veri ispirati del poeta, nei giorni di umiliazione e negli impeti di azione, si può dire che Carlo Emanuele I fu un uomo che sorpassava la mente e le aspirazioni dei contemporanei, e che solo in questo secolo trovò il suo adempimento.

• L'idea, divenuta proposito di vita e di governo, di rendere immortale Carlo Emanuele I, di farne il "indimenticabile" d'Italia che parve sogno d'inferno in tante scoperte forastiere e nell'avvilimento di tante patrie, non è stata mai stata.

mento quasi universale degli italiani del secolo XVII. Per questa idea Carlo Emanuele si riconferma a se stesso il titolo di "Re di Francia e di Sicilia", e si proclama "sovrano di una nuova Italia libera, indipendente ed una; per questa idea gli italiani della fine del secolo XVI, mentre erigono un monumento al gran Re, s'inchinano memorevoli a chi due secoli e mezzo innanzi gli additava la via".

« Questo concetto ispirò il Comitato promotore del monumento a Carlo Emanuele I, affidato alla scuola di architettura di Torino, e che, per la sua parte, fu vera incarnazione ed anima l'on. Pietro Delvecchio, deputato al Parlamento per il IV Collegio di Cuneo, e non a caso la presidenza l'onorevole marchese Stefano D'Azeglio, che fu il primo a dare impulso all'III Collegio di Palermo, ora presidente del Consiglio dei ministri, il vecchio Fremont, stendendo la mano all'opera, e il marchese di San Martino, che si accarezzava in forte amplesso la gran patria italiana ».

« Con pensiero felice si decise di collocare il monumento davanti al Santuario di Vicoforte, che conserva

nerazioni vorranno visitando la grande opera di architettura religiosa che è il Santuario di Vico, e inchiodando alla tomba di Carlo Emanuele, ammireranno come compiaciuta la statua del Duca eretta dagli italiani nel secolo azzurro a grato ricordo della politica nazionale. E, per tornare alla casa di Vico, si può dire che, ricordando che il figlio di Vittorio Emanuele II, Umberto I, il Re che meglio seppe congiungere libertà e principato, provvida cura dei armi e sapienti protezione delle lettere e delle arti, volle intervenire in persona alla inaugurazione del Santuario di Vico.

Ed il concetto generale è meglio ancora chiarito da queste ultime parole della prefazione: «Confido — scrive il prof. Rinaldo — che il contributo prestato dalla *Rivista Storica Italiana* direttamente, o sotto o senza auspici, non riscuota sgradito al calore degli studi suoi e degli altri che si occupano di storia italiana».

bene prese alla serie di volumi, fin d'ora promesse e pubblicate, della collana "Le memorie di Ferdinando", sulla persona e sui tempi di Carlo Emanuele. È una tale fiducia auguro che d'ora innanzi, sull'esempio del Comitato menovato, non debba sorgere un nuovo numeretto di marmo o di bronzo in Italia se non è veramente necessario che si pubblichi qualcosa che rimanga nella memoria dei popoli il nome e le imprese dei grandi che si vogliono onorare.

Le dette pubblicazioni, oltre il primo volume anzidetto che contiene interessanti scritti di Paolo Orsi e di Maria Camilla di Savoia, sono le seguenti: "Le memorie di Gabriele di Cesare Molineri", consistono in un secondo volume di Paolo Boselli, su Caterina d'Austria la sposa di Carlo Emanuele I; il terzo: *Ricerche antiche e moderne* di Definio Orsi con un'appendice del viaggio di Carlo Emanuele I a Cuneo, Racconigi, Torino, e altri paesi, che battono tutta la via maestra tra Casale e Biella.

Tutti questi volumi hanno prefazioni di Costantino

137

